

Progetto di ricerca

Procedure civili europee uniformi, una possibilità per un procedimento contenzioso e una esecuzione efficiente? Un studio comparato ed empirico¹

3. Presentazione generale

L'ingiunzione di pagamento europeo (IPE)² e il procedimento europeo per le controversie di modesta entità (PECME),³ rispettivamente applicabili a partire dal 12 dicembre 2008 e il 1° gennaio 2009 all'interno degli Stati membri ad eccezione della Danimarca, hanno introdotto procedure alternative alle regole nazionali nell'ambito delle controversie transfrontaliere.

¹ In inglese: *Uniform European Procedures, a Way to Efficient Cross-Border Litigation and Enforcement? A Comparative and Empirical Study*.

² Regolamento (CE) n. 1896/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento, GU L 399 del 30.12.2006, p. 1-32.

³ Regolamento (CE) n.861/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un procedimento europeo per le controversie di modesta entità, GU L 199 del 31.7.2007, p. 1-22.

L'obiettivo di questi regolamenti è quello di contribuire alla trasparenza delle regole, alla semplificazione, accelerando la risoluzione di tali controversie garantendo i diritti delle parti.

Questo studio presenta due componenti principali: in primo luogo esso mira a stabilire se tutte queste procedure europee possano essere considerate un vantaggio nel facilitare la soluzione e l'esecuzione di controversie transfrontaliere, assicurando la tutela dei diritti delle parti; mira inoltre a fornire importanti informazioni nel processo di armonizzazione del diritto processuale civile nell'Unione europea.

Questo progetto riguarda un dottorato di ricerca finanziato dall'Organizzazione per la Ricerca Scientifica dei Paesi Bassi ('NWO' - in olandese: *Nederlandse Organisatie voor Onderzoek Wetenschappelijk*). Questo finanziamento è stato assegnato alla professoressa Xandra Kramer al fine di condurre uno studio intitolato "Garantire la qualità nell'applicazione transfrontaliera: i principi europei di procedura civile?".⁴

4. Obiettivi

Gli obiettivi di questa indagine sono:

- (1) Conoscere il grado di familiarità dei giudici e cancellieri, avvocati e ufficiali giudiziari nella gestione delle domande riguardanti la procedura;
- (2) Chiarire le interazioni tra queste procedure europee, le norme di procedura civile nazionale comprensiva della fase esecutiva;
- (3) Procedere ad uno studio dettagliato ed approfondito sul funzionamento dell'ingiunzione di pagamento europeo e il procedimento europeo per controversie di modesta entità;
- (4) Determinare se queste procedure sono percepite come efficaci nella pratica.

5. Il carattere innovativo di questo studio

Allo stato attuale, non esiste uno studio simile nell'attuazione dei regolamenti IPE e PECME basati sulla ricerca empirica operando un coinvolgimento di tutte le parti interessate. La maggior parte delle pubblicazioni specializzate analizzano alcuni aspetti di queste procedure, molte volte solo da un punto di vista teorico. Gli studi comparativi a livello dell'Unione Europea riguardano in particolare l'esperienza dei consumatori nell'utilizzo di queste procedure senza analizzare il lato pratico posto in essere dagli organi giurisdizionali e l'esperienza dei professionisti del diritto che si occupano di queste procedure.⁵

⁴ In inglese: *Securing Quality in Cross-Border Enforcement: Towards European Principles of Civil Procedure?*.

⁵ Il Rapporto commissionato dalla Commissione Europea a Deloitte e pubblicato nel luglio del 2013, *Assessment of the socio-economic impacts of the policy options for the future of the European Small Claims Regulation* (RTD-L05-2010), riporta le informazioni fornite dai Governi degli Stati membri unitamente a informazioni rese disponibili da studi precedenti. Il Rapporto Eurobarometro Speciale 395, *Procedimento europeo sulle controversie di modesta entità*, pubblicato dalla Commissione Europea nell'aprile 2013 fornisce dei dati empirici sulla conoscenza e l'utilizzo da parte dei consumatori del PECME. Il Rapporto sulla Procedura Europea di Modesta Entità (in inglese, *European Small Claims Procedure Report*) pubblicato dall'ECC-Net nel settembre 2012 fornisce determinati dati dei Centri Europei dei Consumatori che offrono, per questo scopo, loro assistenza ed aiuto per comunicare con i tribunali e i professionisti. Lo studio ordinato dal Parlamento Europeo nel 2011, "Modelli alternativi di risoluzione dei conflitti transfrontalieri all'interno dell'Unione Europea" (in inglese, *Cross-border Alternative Dispute Resolution in the European Union*), IP/A/IMCO/ST/2010-15, PE464.424, contiene riferimenti a un numero approssimativo di casi trattati secondo la procedura stabilita dal regolamento PECME, alle regole applicabili della procedura nazionale e agli importi delle spese di giustizia.

A livello locale, prendendo spunto dall'esperienza emersa nei rapporti tra singoli Stati membri, l'eccezione è costituita da alcuni studi che analizzano, testandoli, l'applicazione di questi due procedimenti a livello transfrontaliero cercando di fornire informazioni sia sull'utilizzo di questi strumenti su base nazionale⁶ sia sull'esperienze dei professionisti del diritto.⁷

Pur riconoscendo i limiti fisiologici di questo studio, la presente ricerca è innovativa per tre motivi principali:

- In primo luogo si presenta come **comparativa**. Questo studio è stato condotto congiuntamente in Inghilterra e Galles, Olanda, Italia, Francia e Romania. Questa scelta si basa su una selezione dei sistemi giuridici nazionali che rappresentano le tradizioni di Diritto Civile e Diritto Comune, tra Stati membri fondatori e nuovi Stati aderenti alla Comunità Europea, Paesi grandi e piccoli, Stati membri che detengono un'esperienza nell'applicazione di procedure nazionali simili a quelle emanate dai Regolamenti europei o che hanno introdotto da poco o sono sul punto di introdurre procedure nazionali in materia di IPE e PECME.

L'analisi comparativa si basa sullo studio delle corrispondenti norme giuridiche con un attento esame della giurisprudenza di riferimento, documenti preparatori, dottrina e relazioni nazionali ed europee.

- In secondo luogo si basa su **dati quantitativi** empirici. Questa ricerca mira in particolare a raccogliere dati sul numero e le caratteristiche dei casi in cui sono state utilizzate le procedure IPE e PECME come il periodo di tempo occorrente per la conclusione del giudizio e l'esecuzione. La raccolta di questi dati si presenta piuttosto limitato sia dal punto di vista quantitativo che valutativo rispetto ad altre procedure previste dalla legislazione nazionale sottolineando una perdurante assenza o esiguità di statistiche ufficiali.
- Infine questa indagine si concentra, tenendole pienamente in considerazione, sulle **posizioni e punti di vista dei diversi attori coinvolti nel procedimento come i giudici, cancellieri, avvocati, ufficiali giudiziari**. I risultati contribuiranno ad una discussione costruttiva per l'uso e il funzionamento delle procedure europee tra i diversi parti coinvolti. Ciò permetterà anche uno scambio delle buone pratiche intercorrenti tra i giudici a livello di efficienza e di efficacia, sia a livello nazionale che transfrontaliero; solo per fare un esempio gli organi giurisdizionali olandesi intervistati hanno sottolineato con vigore l'importanza di condurre ricerche su queste procedure tenendo in grande considerazione i problemi che si possono verificare nella loro pratica giuridica.

Più in generale, questo studio vuole fornire informazioni preziose ai legislatori nazionali e comunitario sul funzionamento e l'efficacia di questi strumenti, soprattutto in un momento in cui la Commissione europea procede ad una valutazione di questi strumenti a cinque anni dalla loro adozione in vista anche di un loro prossimo aggiornamento e modifica.

6. Metodologia

La ricerca empirica si basa sui metodi derivati dalle scienze sociali. I dati quantitativi e qualitativi saranno raccolti attraverso indagini e interviste semi-strutturate; questi dati saranno poi analizzati attraverso un metodo

⁶ *Étude sur la procédure de règlement des petits litiges et l'injonction de payer européenne*, studio pubblicato nel 2011 che rileva le difficoltà con le quali si confrontano coloro che utilizzano questi procedimenti semplificati proponendo delle soluzioni di rimedio. *European Order for Payment and European Small Claims Procedure Online Simulation UK-Italy*, Interoperability Project Essay 4/17/2012, studio realizzato da Gar Yein Ng per quali sono state realizzate delle simulazioni sull'utilizzazione dei procedimenti europei nelle controversie transfrontaliere tra l'Inghilterra e l'Italia.

⁷ Inga Kačevska, Baiba Rudevska, Vytautas Mizaras, Aurimas Brazdeikis, Maarja Torga, *Practical Application of European Union Regulations Relating to European Union Level Procedure in Civil Cases: the Experience in Baltic States*, No. TM2012/04/EK, Riga, Vilnius, Talinn, 2012.

di 'triangolazione', tenendo conto delle diverse posizioni assunte dai legislatori nazionali, i governi e le organizzazioni professionali al momento delle trattative che si sono svolte sull'elaborazione delle norme di riferimento dei Regolamenti IPE e PECME e in seguito alle consultazioni aperte dalla Commissione Europea su questo tema.

L'indagine e le interviste saranno condotte in Italia coinvolgendo i membri degli organi giurisdizionali (giudici e cancellieri), professionisti (avvocati e ufficiali giudiziari) e le organizzazioni che forniscono assistenza alle parti (ad esempio Associazioni di difesa dei consumatori). La gestione di questa indagine sarà elettronica, attuata attraverso un sito web sicuro cui nessuna terza parte può avere accesso. Ove opportuno e su vostra richiesta il questionario può essere svolto su carta. La partecipazione resterà completamente anonima. I dati personali dei partecipanti saranno strettamente confidenziali. Il tempo di risposta ad un questionario è circa di trenta (30) minuti.

Le interviste semi-strutturate saranno condotte in via esclusiva dal ricercatore (Elena Alina Ontanu). L'elenco delle domande sarà inviato per garantire l'efficace preparazione della discussione. I colloqui verteranno in particolare sul trattamento e la gestione di applicazioni cross-border. L'intervista può essere effettuata online o per telefono, a seconda della disponibilità dell'intervistato. Il tempo dedicato all'intervista è stimato in sessanta (60) minuti. Il questionario e l'intervista saranno scritte e condotte interamente in italiano.

Le discussioni verteranno in particolare su:

- la conoscenza complessiva delle procedure IPE e PECME da parte degli organi giurisdizionali e dei professionisti del diritto;
- informazioni riguardanti la giurisprudenza IPE e PECME (per esempio, la tipologia dei casi e delle parti, l'utilizzo dei moduli, i tempi necessari per finalizzare/svolgere le procedure, la notifica dei documenti, la ripresentazione, l'assistenza offerta alle parti, l'utilizzo di udienze);
- l'utilizzo del procedimento di riesame;
- le impugnazioni;
- l'esecuzione delle decisioni IPE e PECME;
- la valutazione da parte degli organi giurisdizionali e dei professionisti del diritto delle soluzioni offerte dalle procedure IPE e PECME nella soluzione delle controversie transfrontaliere.